

Laureato: Marco Bonanno, Martina Solli

Relatore: Bianca Maria Rinaldi

Correlatore: Fabio Palazzo, Ilda Vagge

Titolo tesi: Post-industrial landscapes: nuovi paesaggi per Bagnoli



Bagnoli è uno dei più conosciuti e discussi vuoti urbani in attesa di bonifica, una piana dal passato complesso che si estende nel centro residenziale della città di Napoli, poco lontano dal centro storico cittadino. Prima area agricola, poi sede di uno dei più importanti impianti siderurgici d'Italia, si configura, da più di vent'anni, come un'area priva di una sua identità.

Eppure ha molte potenzialità. Si pensi ai tanti edifici industriali qui presenti, molti dei quali definiti dalla normativa attualmente vigente, "archeologie industriali" e, quindi, strutture degne di essere valorizzate o, ancora, ai numerosi laghetti formati nelle cavità lasciate dai sedimi degli edifici industriali abbattuti dopo la dismissione della fabbrica e che rievocano il passato paludoso dell'area, precedente alla sua bonifica. Ma soprattutto a conferirle grande potenziale è la sua collocazione: la collina di Posillipo da un lato, il mare dall'altro e due fitti quartieri residenziali che necessitano di spazi attrezzati, luoghi aperti, di incontro e relax.

Lo scopo della tesi è proprio quello di proporre uno studio che, partendo dall'analisi e dalla conoscenza approfondita del sito, passi attraverso un'indagine critica dei progetti sull'area susseguitisi nel tempo e della normativa vigente, porti, infine, alla formulazione di un'ipotesi progettuale che tenga conto della complessità del luogo e degli errori fatti nei progetti passati.

Ne deriva una proposta di progetto che si articola in più ambiti, nati dallo studio delle diverse esigenze a cui un'area tanto vasta deve rispondere ma concepiti in modo da essere fortemente interrelati tra loro. A questa volontà di profonda connessione ed integrazione col contesto si aggiunge l'intento di recuperare il perduto rapporto col mare, attraverso la riqualificazione dell'ambito costiero sia in termini di waterfront progettato che di rinaturalizzazione del paesaggio dunale, lungo una porzione dello stesso. Rinaturalizzazione come conservazione e potenziamento delle risorse esistenti: è il caso delle dune costiere ma anche dell'area umida che si sviluppa alle loro spalle. Ultimo, ma non per importanza, è il tema della fattibilità che ha dato spazio nel progetto a un'area di produzione agricola a rotazione di colza e girasole che, oltre a migliorare il terreno,

contribuisce alla produzione di una quantità di biocombustibile tale almeno da alimentare energeticamente il noto polo museale e tecnologico di Città della Scienza, ricadente nell'area di progetto.

E' dunque dalla complessità del luogo, dalle sue numerose preesistenze e dalle conseguenti strategie ed azioni progettuali adottate, che nasce il titolo della tesi ed il concept di progetto: nuovi paesaggi per (una nuova) Bagnoli.

Titolo tesi: Post-industrial areas: new landscapes for Bagnoli

Bagnoli is one of the best known and discussed urban voids waiting for a remediation; it's a plain with a turbulent recent past which extends in a residential area of the city of Naples, not far from the old town. At first it was an agricultural area, then the venue of one of the largest steel factories in Italy, it's now configured as an area without identity.

Nevertheless many are its potentialities. It's enough to think about the industrial buildings that characterize it, many of them also defined by the current law as "industrial archeology", thus structures worthy of being preserved and requalified; another potentiality is the presence of numerous lakes, formed in large cavities left by the foundation of the industrial buildings, destroyed after the disposal of the factory, that now call back the marshy past of the area, before its drainage at the beginning of the XX Century. Above all its location confers the site the most important value: the luxuriant hillside of Posillipo on one side, the sea on the other and two residential dense neighborhoods that require equipped spaces and open areas for the citizens.

It's natural to wonder why a place full of so many resources, from the architectural and landscape point of view, is still waiting for a reconversion.

The aim of the thesis is to propose a solution; through a study that starts from the analysis and the knowledge of the site, steps to a critical survey of the projects that have followed one another in time over the area and at last the study of the current law will lead to the formulation of the design hypothesis that takes into account the complexity of the site and the projectual mistakes made in the past.

It follows a project proposal that is divided into several areas designed to be strongly interrelated, born from the study of the different needs that such a huge area must meet. The desire for deeper connection and integration with the context is added to the intention of recovering the lost relationship with the sea; through the coastal redevelopment, in terms of hardly designed waterfront and the re-naturalization of the dune landscape along a portion of the same. Naturalization as conservation and enhancement of existing resources: it's the case of the coastal dunes but also of the wetland that develops behind them. Last, but not least, is the theme of projectual feasibility, for this reason in the project find space an area of agricultural production with the growing of rapeseed and sunflower in a rotation system, that, in addition to improving the soil, contributes to the production of a quantity of biofuel that energetically sustains the famous technology and research museum of Città della Scienza.

Therefore, the complexity of the area, its many pre-existences and the subsequent and planning strategies suggest the title of the thesis and the projectual concept: new landscapes for (the new) Bagnoli.